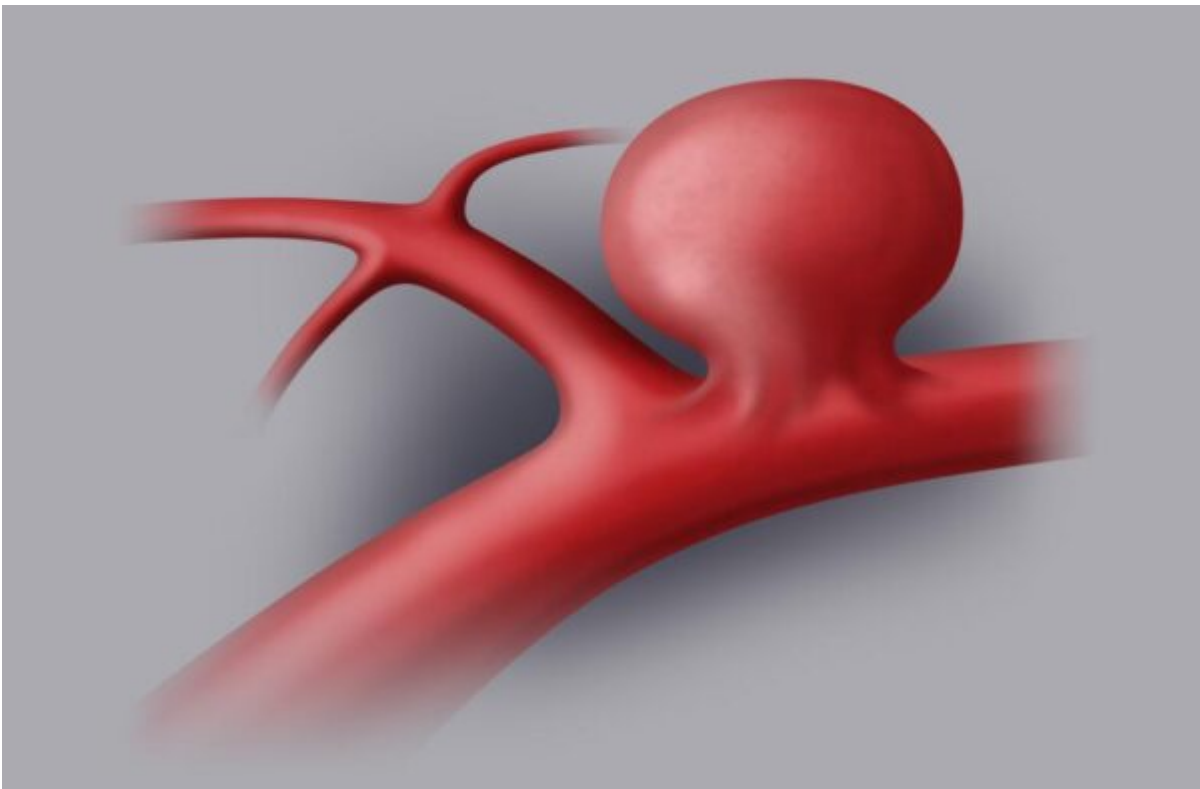




**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# Aneurisma addominale: ora c'è una diagnosi salvavita

Autore: Redazione | 09/01/2020



*Attraverso una diagnosi precoce con ecocolordoppler diventa possibile intervenire per prevenire la rottura dell'arteria aorta.*

L'**aneurisma** dell'aorta **addominale** colpisce 84mila italiani, in prevalenza uomini, oltre i 75 anni, ipertesi e fumatori. Può manifestarsi senza preavviso con

conseguenze molto pericolose: sono circa **6mila** le **vittime** ogni anno in Italia. E questo anche se ormai la **diagnosi precoce**, ancora troppo poco frequente, potrebbe salvare molte vite. Ora, l'agenzia Adnkronos Salute ha interpellato Tommaso Tombesi, chirurgo vascolare del Gruppo sanitario Usi, che spiega il fenomeno e le possibilità di **intervento salvavita**.

“L'aneurisma dell'aorta addominale consiste in una **dilatazione patologica dell'arteria** più importante del corpo, che veicola il sangue dal cuore a tutti gli organi. Nel tratto addominale perde elasticità e nel tempo l'aneurisma può andare incontro a una **rottura**“, spiega.

“Le **cause** sono [aterosclerosi](#), infiammazioni delle arterie o eventi traumatici, purtroppo però i **campanelli d'allarme** non sono sempre riconoscibili – sottolinea l'esperto – il paziente non percepisce fastidi particolari e spesso si arriva in ospedale troppo tardi. Per questo è necessario, nella popolazione a rischio, eseguire **controlli** mirati“. Quali sono allora le indicazioni per sottoporsi a una diagnosi precoce? “I più esposti sono gli uomini, di età superiore ai 60 anni, che presentano **patologie** quali **ipertensione** arteriosa, aterosclerosi, [obesità](#), cardiopatie”.

“Una maggiore incidenza si manifesta anche tra i **fumatori** e in situazioni di presente familiarità – prosegue Tombesi – in tutti questi casi è necessaria una stretta sorveglianza del paziente che dovrà sottoporsi, se necessario, a **ecocolordoppler** dell'aorta addominale preventivo, da ripetere in modo sistematico ogni 4-6 mesi, per controllare lo stato del vaso”.

“L'ecocolordoppler – osserva ancora l'esperto – è un esame rapido e indolore per il paziente, che misura con precisione millimetrica il diametro massimo dell'aneurisma: tanto più grande è il diametro, tanto più esiste il rischio di rottura improvvisa con conseguente emorragia e rischio elevato di morte. In caso di sospetto si procede con una **angio-Tac** o **angio-Rmn**, in previsione anche di un eventuale intervento chirurgico, indicato generalmente oltre i 5 cm di diametro. L'**intervento chirurgico** tradizionale o con posizionamento di dispositivi endovascolari (ove possibile) – conclude – ripristina un'aspettativa di vita sovrapponibile a quella della popolazione sana di pari età. La **diagnosi** tempestiva può, quindi, **salvare la vita**“.